



European Training Foundation

# RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2022

## FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE

Sintesi



# SINTESI

La presente relazione annuale di attività dimostra il successo dell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'ETF per il 2022 <sup>(1)</sup>, che è stato il secondo anno di attuazione della strategia dell'ETF per il 2027. Nel 2022 l'ETF ha dimostrato di essere un'organizzazione matura e resiliente, con un'elevata capacità di risposta alle sfide. L'ETF ha continuato a sostenere la ripresa a lungo termine dalla pandemia di COVID-19, a gestire l'impatto dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi dei servizi di pubblica utilità senza gravi perturbazioni nella propria erogazione, a passare dalle modalità di lavoro online a quelle ibride e ad accompagnare i paesi partner nel loro processo verso lo status di paesi «candidati» all'adesione all'UE. Inoltre, è stata in grado di creare ulteriore flessibilità nel proprio piano di lavoro e di assorbire shock, quali l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, garantendo così la pertinenza della propria azione nel rispondere ai sistemi di sviluppo del capitale umano e nel sostenerli durante o dopo il conflitto.

---

(<sup>1</sup>) La presente relazione annuale di attività consolidata è stata redatta conformemente all'articolo 13 del regolamento dell'ETF e all'articolo 48 del regolamento finanziario dell'ETF, nel formato definito dalla rete delle agenzie dell'UE in cooperazione con la Commissione.

---

## L'ETF e la crisi ucraina: risposta e monitoraggio

In virtù della lunga relazione con l'Ucraina, l'ETF risponde alla crisi in corso, ove possibile e pertinente, in stretto contatto con diversi servizi della Commissione europea, attingendo dalle proprie competenze tematiche e conoscenze in materia di sistemi di istruzione e formazione del paese, rafforzando nel contempo i partenariati con le parti interessate locali e non solo. In tal modo, adatta costantemente il programma di lavoro annuale per inglobare le nuove esigenze via via che si presentano.

Oltre al programma di sostegno all'emergenza per l'Ucraina, l'ETF ha sviluppato un polo di risorse online per il riconoscimento di qualifiche, competenze e periodi di studio dei rifugiati ucraini.

L'ETF ha anche elaborato una proposta, in linea con i soggetti locali e il governo ucraino, per la ripresa e la ricostruzione (post-bellica) dell'Ucraina, che mira a creare una rete nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) più forte, più resiliente e adatta allo scopo, in grado di stimolare l'innovazione e la competitività locali per una crescita e una ripresa sostenibili.

Inoltre, l'ETF prosegue lo scambio delle informazioni con altre agenzie dell'UE e servizi della Commissione sugli sforzi scientifici collettivi e sulla raccolta di dati in risposta alla guerra in Ucraina, tra cui: [Informazioni per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina](#); [ETF – Big Data per le informazioni del mercato del lavoro – Ucraina](#); e [Analisi settimanale dell'ETF sull'invasione dell'Ucraina: l'impatto sul capitale umano e sull'istruzione](#).

Infine, l'ETF ha avviato un progetto pilota sulle microcredenziali in Ucraina, mettendo a confronto le qualifiche del paese con quelle del quadro europeo delle qualifiche e sostenendo la Commissione europea nella valutazione del processo di adesione all'UE.

---

Nel 2022 le valutazioni sul lavoro dell'ETF, effettuate da soggetti esterni, hanno evidenziato una serie di modalità con cui l'ETF aggiunge valore ai propri beneficiari. L'ETF ha una funzione di monitoraggio e valutazione completa che si distingue per una metodologia unica nel suo genere, un ampio coinvolgimento delle parti interessate (comprese le parti sociali) e l'uso di dati e prove di alta qualità non disponibili altrove. Questi fattori consentono all'ETF di affrontare sfide politiche reali e di influenzare gli investimenti nello sviluppo del capitale umano.

Inoltre, l'ETF ha ricevuto riconoscimenti per la capacità di trasformare elementi e informazioni in priorità di lavoro pertinenti e adeguate alle esigenze future. Una tale capacità di anticipare le tendenze e gli sviluppi a venire è fondamentale per prepararsi alle prossime sfide e opportunità. Svolge altresì un ruolo essenziale nel determinare il posizionamento futuro e la definizione dell'agenda dell'ETF, nonché nel promuovere lo sviluppo delle conoscenze.

Il successo dell'ETF deriva dai suoi metodi sicuri e dagli approcci innovativi e flessibili che promuovono la fiducia e una comunicazione efficace con i paesi partner. L'ETF è considerata un mediatore prezioso in materia di conoscenze e un leader nell'ispirare le riforme dei sistemi e il cambiamento delle politiche. Di conseguenza, ha creato una domanda di attività incisive che fanno leva sulla credibilità e sulla rilevanza globali dell'ETF quale

soggetto dello sviluppo del capitale umano. La sua influenza si proietta al di là dei partner immediati, rendendola un attore essenziale nella più ampia comunità per lo sviluppo del capitale umano.

Pertanto, indipendentemente dal contesto difficile, l'ETF si è proposta di influenzare i mercati del lavoro e i luoghi di lavoro promuovendo nuove competenze in modo che tutti possano sfruttare al meglio le opportunità, attenuando contemporaneamente i rischi emergenti. Ha sostenuto altresì i paesi affinché riformassero i propri sistemi di istruzione, di formazione e del mercato del lavoro per rispondere in misura maggiore alle esigenze geopolitiche e socioeconomiche, essere più resilienti agli shock e progredire verso sistemi globali, aperti e flessibili di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Inoltre, nel 2022 l'ETF ha dimostrato che la sua forza sta nell'utilizzare competenze e intelligence per fornire una consulenza politica contestualizzata. Le conoscenze e le prove generate dall'ETF sono adattate alle diverse esigenze dei paesi e dei servizi della Commissione europea, aggiungendo così diversità e valore nel suo contributo alla dimensione internazionale dello sviluppo del capitale umano.

Inoltre, nel 2022 i servizi della Commissione hanno affidato all'ETF nuovi accordi di collaborazione e contratti o progetti beneficiari di sovvenzioni supplementari. Con la DG Partenariati internazionali (DG INTPA) è stato firmato un contratto per l'erogazione di due sessioni di formazione destinate alle delegazioni dell'UE nell'Africa subsahariana e in Asia. Grazie all'accordo sul livello dei servizi con la DG Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL) sui centri di eccellenza professionale realizzati nel 2022 l'ETF si è assicurata la visibilità e il posizionamento a livello mondiale. L'accordo di contributo «Dialogo e azione per una gioventù efficiente in Asia centrale» (DARYA) è stato firmato con la DG INTPA ed è stato ufficialmente avviato con un evento in Uzbekistan e un altro in Kazakhstan, dove si è data ampia diffusione alle voci dei giovani dell'Asia centrale. Sono anche proseguiti i lavori nell'ambito del Quadro delle qualifiche per il continente africano (ACQF), con l'impegno di 28 paesi e di due comunità economiche regionali.

Il 2022 è stato l'anno europeo dei giovani. L'ETF ha continuato a sostenere la Garanzia per i giovani nei Balcani occidentali e ha fornito sostegno alle misure a favore dei giovani nelle regioni del partenariato orientale e del Mediterraneo meridionale e orientale. L'ETF ha sostenuto e offerto consulenza politica a livello di politiche attive del mercato del lavoro nei paesi partner a sostegno dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET). Nella risposta alle politiche per la gioventù è necessario creare alleanze con altre parti interessate e organizzazioni per realizzare interventi sistemici.

In questo contesto, l'ETF ha collaborato con una serie di partner, come l'UNICEF, per la promozione dell'agenda per i giovani o con organizzazioni sul campo, come Enabel, per sostenere l'emancipazione dei giovani e le competenze verdi in Palestina. Oltre a ciò si è impegnata con le agenzie che si occupano degli stessi temi della DG EMPL su una serie di questioni che vanno dalla condivisione delle conoscenze alla creazione di efficienze comuni. La proficua collaborazione tra le agenzie è stata messa in evidenza in occasione dell'evento «Youth First!» tenutosi a settembre al Parlamento europeo. L'evento ha fornito alle agenzie di competenza della DG EMPL una piattaforma per mostrare ai deputati del Parlamento europeo la loro capacità di collaborare e di sfruttare reciprocamente le conoscenze e gli strumenti per creare potenziali sinergie future.

Sulla scia della pandemia, le reti si sono rivelate un nuovo modo di fare business, riunendo gruppi di esperti diversificati dal punto di vista geografico e tematico. L'ETF ha coinvolto oltre 2 000 parti interessate a livello internazionale nella creazione di nuovi partenariati, tra cui insegnanti che eccellono nel loro settore, scuole in grado di condividere pratiche innovative, parti sociali e attori del settore privato interessati a imparare gli uni dagli altri e organizzazioni che possono rivelarsi partner strategici nell'erogazione dei servizi dell'ETF.

Il processo di cambiamento di OneETF è stato determinante per facilitare la trasformazione strutturale dell'organizzazione a seguito dell'adozione della strategia dell'ETF per il 2027. Oltre a rafforzare l'attuazione della nuova strategia dell'ETF, il processo di cambiamento ha permesso all'ETF di prepararsi alla nuova normalità e al lavoro ibrido. Nell'ambito di questo processo, l'ETF ha adottato un nuovo approccio alla comunicazione strategica, che ha contribuito ad allineare i propri sforzi di comunicazione e sensibilizzazione agli obiettivi strategici. L'organizzazione ha inoltre attuato una nuova serie di valori, un nuovo quadro di carriera, un approccio di gestione delle persone e ha sviluppato la propria funzione di comunicazione interna.

Oltre a ciò, l'ETF ha compiuto progressi significativi nella digitalizzazione e attuato un nuovo sistema di pianificazione e monitoraggio istituzionale. L'agenzia ha compiuto passi avanti anche nel conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, tra cui la registrazione EMAS e la certificazione ISO 14001, nonché nell'attuazione di un piano di pendolarismo sostenibile. Nel settore della diversità e dell'inclusione, l'ETF ha adottato un nuovo quadro e firmato la Carta della diversità delle agenzie dell'UE. Sono in corso misure per sensibilizzare e migliorare l'assunzione e l'immagine dei datori di lavoro («employer branding»). Nonostante la crisi di bilancio causata dall'inflazione e dai prezzi dei servizi di pubblica utilità, l'ETF è stata in grado di gestire efficacemente le proprie spese, introdurre misure di contenimento dei costi e ridefinire le priorità senza gravi perturbazioni del programma di lavoro.

Tali risultati si riflettono negli indicatori chiave di prestazione dell'agenzia, che dimostrano la sua costante pertinenza e capacità di rispondere alle mutevoli esigenze dei paesi partner, nonché nelle richieste provenienti dalla Commissione europea e dalle delegazioni dell'UE.